

AGGIORNAMENTI IN EVIDENZA 6 aprile 22

(VEDI AGGIORNAMENTI anche su : TG Vallesusa : http://www.tgvallesusa.it/?page_id=135

Facebook Festival Alta Felicità : <https://www.facebook.com/festivalaltafelicita/>

Attualità, Diario Tav, Libri, Dischi, X Files : www.mavericknews.wordpress.com

Centro di documentazione Invicta Palestina : <https://invictapalestina.wordpress.com/>

RETE Ambientalista - Movimenti di Lotta per la Salute, l'Ambiente, la Pace e la Nonviolenza
<https://www.rete-ambientalista.it/>

20 marzo 22 Petizione diretta al Governo Italiano e al Parlamento:

“NO A 13 MILIARDI IN PIÙ DI SPESE MILITARI

Il 16 marzo 2022 la Camera ha votato un ordine del giorno che impegna il Governo ad “ avviare l’incremento delle spese per la spesa militare verso il traguardo del 2% del Pil “ (oggi è già all’1,5%). Questo significa un aumento di 13 miliardi di Euro delle spese militari.

Riteniamo sia indispensabile usare queste risorse pubbliche per l’aumento della spesa per sanità, assistenza, scuola, lavoro buono e sicuro”.

Campagna promossa dal Coordinamento AGiTe www.agite-to.org; info@agite-to.org

https://secure.avaaz.org/community_petitions/it/governo_italiano_e_parlamento_no_a_13_miliardi_in_pi_u_di_spese_militari/?toMjgmb

28 marzo 22 Valeria Poletti su Rotta comunista:

“UCRAINA GUERRA A DISTANZA TRA STATI UNITI E RUSSIA

....Per quanto certamente Mosca abbia motivo di temere l’espandersi della NATO ad Est attraverso l’inclusione nell’Alleanza di Paesi limitrofi e per quanto, di contro, l’Occidente consideri inaccettabile la pressione per arrivare ad un suo contenimento, la dinamica dei fatti smentisce che queste siano le cause che hanno prodotto lo scenario attuale.....

E le fonti di informazione diretta testimoniano delle molte e partecipate mobilitazioni popolari contro la guerra nella stessa Russia.

È una realtà che viene oscurata. Ma si omette anche di informare riguardo alle formazioni neo-naziste che combattono dentro l’esercito ucraino e al di fuori di esso o, anche, delle squadre cecene che combattono su fronti opposti in Donbass....

Una tecnica di disinformazione che vuole dirottare la solidarietà con un popolo aggredito da una potenza straniera verso una forma di acritica ammirazione verso un leader che “guida” la battaglia per la libertà.....

Una tecnica speculare a quella putiniana secondo la quale l’attacco all’Ucraina è condotto per liberare le regioni orientali dalle compagini naziste – non per prendere il controllo delle coste del Mar Nero – sovrapponendo l’immagine della Armata rossa a quella dell’esercito invasore di oggi.

I governi europei non si sono certo spesi per evitare che il conflitto arrivasse ad esplodere: come riporta la BBC il 6 febbraio, lo stesso presidente francese Macron affermava «di ritenere possibile un accordo per evitare una guerra su vasta scala in Ucraina e che è legittimo che la Russia sollevi i propri problemi di sicurezza».

Perché, allora, non favorire un accordo basato sulla neutralità dell’Ucraina su modelli già applicati in Europa?

Per non pregiudicare gli interessi delle imprese occidentali, per non contrastare le cause della forte emigrazione ucraina in Europa, per non disturbare il manovratore americano?....

La guerra tra Stati Uniti, santo patrono della NATO, e Russia si combatte in Europa.

Se gli ucraini sono la fanteria, gli europei sono le retrovie.

Non esiste, a quanto possiamo osservare oggi, una strategia militare dell’Alleanza atlantica che, però, ha già ottenuto di rinforzare la sua presenza nella regione e sulle coste del Mar Nero con l’aumento della presenza militare, in particolare nelle basi in Bulgaria e Romania, in previsione di una prossima guerra con una Russia economicamente e militarmente indebolita.

E in funzione di contenimento della Cina, cui si vuole impedire di attraversare, con la sua Belt and Road, il mare al di là dei Dardanelli per raggiungere più facilmente il Mediterraneo e le coste africane. Agli alleati europei, privati di un accesso privilegiato al gas russo, non resterebbe che intensificare la competizione, senza esclusione di colpi – anche armati, ma, fino a quando sarà possibile, sempre con il sangue altrui – per accaparrarsi le risorse dei Paesi africani.

La vera incognita sarà la direzione che prenderà la Russia che, vincente o perdente – e, comunque, già in cammino verso Est per essere parte di un nuovo polo orientale e pronta ad associare la sua industria militare alla tecnologia cinese – potrebbe decidere di continuare a giocare la partita del Mar Nero. Una guerra di logoramento non è improbabile.....”

<http://www.rottacomunista.org/contributi/Poletti/2022-03-28-UCRAINA.pdf>

29 marzo 22 Combat:

“IL BATTAGLIONE AZOV, DA CRIMINALI DI GUERRA AD EROI

Il battaglione Azov, fondato da Andriy Biletsky (nota 1) e da fuorusciti della formazione di estrema destra Pravyi Sektor, (Settore Destro), è nato come milizia volontaria in seguito all’annessione russa della Crimea (2014), con l’obiettivo di sostenere l’allora inadeguato esercito ucraino nella lotta contro le forze secessioniste del Donetsk e di Lugansk (nota 2).

E’ fondamentalmente antirusso, teorizza il suprematismo bianco.

Putin l’ha preso a pretesto per giustificare l’aggressione all’Ucraina, definita ipocritamente come “operazione di denazificazione”.

L’importanza del battaglione Azov non va sopravvalutata, né militarmente né come peso politico.

Se mai va analizzato come cartina al tornasole del funzionamento della società e della politica ucraina, ma anche come riprova della malafede e ipocrisia della propaganda bellicista occidentale, che li spaccia come nuovi “partigiani”.

Sono nemici di classe, ma non gli unici.

IL NEMICO, COME SEMPRE, È IN CASA NOSTRA....

A finanziare il battaglione furono alcuni noti oligarchi ucraini, tra cui il magnate dell’energia Igor Kolomoisky e Serhiy Taruta, industriale dell’acciaio....

In seguito all’aumento considerevole delle diserzioni dall’esercito ucraino, nel 2014 il governo di Kiev decise di avvalersi dei servizi dei gruppi paramilitari di destra.

Arsen Avakov, oligarca, ministro degli Interni in ben tre governi, dal 27 febbraio 2014 al 15 luglio 2021, fu un sostenitore di queste milizie, che in quell’anno erano in grado di mettere in campo 12 mila uomini, organizzati in 40 battaglioni.....

Durante il conflitto in Donbass i soldati dell’Azov si sono macchiati di stupri, torture e altri crimini di guerra, anche ai danni della popolazione civile.....

Nel 2016 un rapporto dell’OCSE ribadisce che il battaglione “Azov” è responsabile “dell’uccisione di massa di prigionieri, di occultamento di cadaveri nelle fosse comuni e dell’uso sistematico di tecniche di tortura fisica e psicologica”.

Rincarare la dose l’Alto Commissariato per i diritti umani delle Nazioni unite che li accusa di bombardamenti ingiustificati di aree densamente abitate, detenzioni illegali, torture, uccisioni extra giudiziali, persecuzione di oppositori politici.

Nonostante questo dal 2016 (amministrazione Obama), il battaglione “Azov” viene addestrato e finanziato, come altri corpi delle forze armate ucraine, dagli Stati Uniti d’America....

La fornitura di armi da parte Usa all’Ucraina fra dall’inizio del 2014 alla fine del 2020 ammonta a un miliardo e 993 milioni di dollari (di cui 1,5 nel periodo della presidenza Trump, che in più autorizza l’export di armi “letali” che Obama aveva escluso). ...”

<https://www.combat-coc.org/il-battaglione-azov-da-criminali-di-guerra-ad-eroi/>

30 marzo 22 Volerelaluna:

“NOI MADRI DEI SOLDATI RUSSI»: UNA DENUNCIA E UN APPELLO

Comitato madri dei soldati russi

C’è, in Russia, una rete di opposizione alla guerra.

Tra i gruppi più attivi in questo senso c’è il Comitato delle madri dei soldati, una ONG sorta a Mosca nel 1989 con lo scopo di difendere i diritti dei militari di leva, di fornire loro assistenza e di denunciare gli abusi e le vessazioni a cui gli stessi sono sottoposti.

All’obiettivo originario si è aggiunto, negli anni, quello di premere sulle autorità per l’abolizione della coscrizione obbligatoria (con risultati parziali ma significativi).

Con l’inizio della guerra in Ucraina, il Comitato è diventato il punto di riferimento di genitori alla ricerca di notizie sui figli mandati al fronte e un centro di mobilitazione contro la guerra.

Quella che si pubblica di seguito è una sua lettera-appello diffusa alla fine dello scorso febbraio. (la redazione)

Le madri dei soldati di San Pietroburgo condannano l'aggressione militare che le truppe russe stanno perpetrando in Ucraina di fronte ai nostri occhi.

Questa è una guerra e come ogni guerra è distruzione, sangue, violenza, vittime innocenti e crollo del futuro. Nessun uomo sano di mente può sostenere la guerra.

Cosa possiamo fare in questa situazione, noi comuni cittadini e cittadine che non siamo stati/e consultati/e quando è stato deciso di dare inizio alle ostilità? Veramente molto.

Noi ascoltiamo e leggiamo numerosi appelli, vediamo l'angoscia delle persone, specialmente dei genitori di uomini arruolati nell'esercito russo.

Ma nello stesso tempo, vediamo anche una paura paralizzante, le perdite e le incomprensioni.

Tutto questo impedisce l'azione, non ci permette di agire.

Madri e padri dei ragazzi nell'esercito, ci chiedete: «dove sono i nostri figli in questo momento?».

Purtroppo, non possiamo rispondere a questa domanda. C'è un ufficio speciale per questo – il Ministero della Difesa della Federazione russa. Esso tace....”

https://volerelaluna.it/in-primo-piano/2022/03/30/noi-madri-dei-soldati-russi-una-denuncia-e-un-appello/?fbclid=IwAR129IKQwPtss811pJ1q8mQHKFdDN1185B972FShwm_XGcLFJBOVb0Cbwo

MERCOLEDÌ 30 MARZO CONVERSAZIONE TELEFONICA TRA DRAGHI E PUTIN

che si può trovare in sintesi sul sito del governo, (<https://www.governo.it/it/articolo/conversazione-telefonica-draghi-putin/19533>)

GIOVEDÌ 31 MARZO ALLA CONFERENZA STAMPA CON I GIORNALISTI DELLA STAMPA ESTERA Draghi risponde alle domande sul suo colloquio con Putin.

Particolarmente interessante la risposta alla domanda della giornalista Virginia Kirst (Die Welt):

“Lei ci può spiegare esattamente come Putin pensa che dovrebbe funzionare il sistema dei pagamenti per il gas russo....”

Questa è stata la risposta del Presidente Draghi: *“Vi riferisco le parole del Presidente Putin.*

I contratti esistenti rimangono in vigore, le aziende europee - e ha rimarcato più volte il fatto che questa è una concessione, non ho capito bene comunque un regolamento che si applica solo alle aziende europee, solo ai Paesi membri dell'Europa -continueranno a pagare in euro o in dollari.

La spiegazione, poi, del come si fa a conciliare le due posizioni, mantenere il pagamento in euro o in dollari per le aziende e nello stesso tempo soddisfare quella che era stata un'indicazione da parte russa del pagamento in rubli, è stata una spiegazione molto lunga e che io ho semplicemente ascoltato dicendo poi che i tecnici si sarebbero messi in contatto per capire esattamente come funziona.

Però quel che ho capito - ma ripeto posso sbagliare - è che la conversione dal pagamento in euro o in dollari a rubli è un fatto interno alla Federazione Russa. Questo è quel che ho capito.

Ora le analisi sono in corso per capire esattamente che significa, se effettivamente le aziende europee possono continuare a pagare come previsto, se questo significa qualcosa per le sanzioni in atto....”

Si trova nel testo riportato anche sul sito del governo:

<https://www.governo.it/it/articolo/conferenza-stampa-con-i-giornalisti-della-stampa-estera/19545>

Nel VIDEO dalla conferenza stampa (dal min 12 al min 14 circa la risposta di Draghi):

<https://www.youtube.com/watch?v=S7IOOuB2IIk&t=1s>

Nella puntata del 1 aprile su La 9 “Fratelli di Crozza”, Crozza ironizza:

VIDEO della puntata completa (al 10 min 50 sec)

<https://nove.tv/programmi-nove/fratelli-di-crozza-dove-vederlo-tv-streaming/>

30 marzo 22 Comunicato di Salviamo i Prati Torino:

“IL PRATONE PARELLA PER ORA È SALVO:

STRALCIATO DAL PIANO DELLE ALIENAZIONI

Ieri il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione della Città.

La Giunta è tornata sui suoi passi ed ha cancellato la vendita del prato di Via Madonna della Salette

Fino ad oggi sul destino dell'area gravavano, ad opera del precedente assessorato all'urbanistica, pericoli ben precisi: pareva necessario costruirvi edifici per le Universiadi del 2025, come se lì accanto non vi fossero alternative praticabili in tempi brevi: vecchi immobili dismessi.

Evidentemente ciò che mancava era semplicemente la volontà di trovarle

A partire dall'approvazione della Proposta di Delibera di Iniziativa Popolare, sostenuta da 2000 firme di abitanti di Parella, che chiede la definitiva modifica della destinazione d'uso urbanistica del Prato: da servizi in generale a verde pubblico”.

<https://www.facebook.com/salviamoiprati/posts/940581783320062>

GIOVEDÌ 31 MARZO A GENOVA MOBILITAZIONE NAZIONALE DEI PORTUALI CON SCIOPERO dalle 6 del mattino al varco Etiopia del porto “CONTRO LE NAVI CARICHE DI MORTE CONTRO LA GUERRA”

Diretta con intervista a Josè José Nivoi del CALP e dell'USB e a Nicoletta Dosio...

<https://www.facebook.com/400045620049138/videos/448779356935722>

AL POMERIGGIO ASSEMBLEA OPERAIA “A CHI CONVIENE LA GUERRA?” presso il CAP di Via Albertazzi a Genova.

Tra i relatori, il professore di economia politica internazionale all'Università La Sapienza di Roma, Luciano Vasapollo, il professore ordinario del Politecnico di Torino Michele Lancione, l'attivista No Tav Nicoletta Dosio, la sindacalista Cinzia Della Porta, il presidente dell'osservatorio “Weapon Watch”, Carlo Tombola e Gabriele Rubini, in arte chef Rubio, difensore dei diritti di Gaza

<https://www.facebook.com/unionesindacaledibase/videos/706209907174523>

VENERDÌ 1 APRILE A TORINO IN PREFETTURA RIUNIONE DELL'OSSERVATORIO TAV

1 aprile 22 Telt:

“PRIMA RIUNIONE DELL'OSSERVATORIO CON IL PRESIDENTE MAUCERI

TELT ha relazionato sull'avanzamento lavori della tratta internazionale con 10 cantieri tra Italia e Francia e 1.000 persone al lavoro.....

La sezione transfrontaliera

Per TELT è intervenuto il direttore generale, Mario Virano, che ha fatto il punto sull'avanzamento dei lavori della tratta internazionale spiegando che sono attivi 10 cantieri tra Italia e Francia con 1000 persone impiegate che diventeranno 4.000 con i cantieri a regime.

In particolare Virano ha spiegato che sono circa 10,5 i chilometri del tunnel di base realizzati, mentre negli scorsi mesi sono partiti i cantieri dei 3 miliardi di appalti per lo scavo dell'intera galleria sul territorio francese.

Per l'Italia, entro l'anno verrà completata la procedura per l'affidamento della gara per i 12,5 km del tunnel su territorio italiano, mentre a Chiomonte prosegue regolarmente la realizzazione delle nicchie di allargamento del cunicolo della Maddalena.

Parallelamente TELT sta lavorando per lanciare la gara per l'attrezzaggio tecnologico dell'intero tunnel di base del valore di circa 2 miliardi di euro.

La tratta nazionale

In qualità di Commissario straordinario della tratta nazionale, Mauceri ha aggiornato la platea sulle attività in corso. Per la tratta Avigliana-Orbassano, ha ricordato che:

Nel mese di marzo è stata avviata la progettazione definitiva della nuova linea in variante da Avigliana-Orbassano con l'obiettivo di concluderla entro l'anno.

Con un investimento di 13 milioni di euro, – ha continuato – si procederà a potenziare anche lo scalo merci di Orbassano, dove entro quest'anno si prevede l'avvio dei lavori di ampliamento della capacità dei binari del “fascio container”

Per l'adeguamento della tratta Bussoleno-Avigliana sulla attuale linea storica Modane-Torino, sono previsti interventi di potenziamento della linea, ammodernamento tecnologico, potenziamento dei sistemi di alimentazione, mitigazione acustica della linea, ampliamento della linea a 750 metri per consentire il transito di convogli merci”.

<https://www.telt-sas.com/it/prima-riunione-osservatorio-presidente-mauceri/>

I SINDACI DELL'UNIONE MONTANA VALLE SUSA NON PARTECIPANO ALLA RIUNIONE DELL'OSSERVATORIO e fanno pervenire una lettera al suo Presidente Calogero Maugeri tramite il loro Presidente Pacifico Bnchieri:

“Ill.mo Sig. Commissario,

.... il programma dei lavori tocca svariati temi ma non prevede alcun momento di discussione o confronto con gli amministratori locali, specie su argomenti considerati fondamentali per la tutela del territorio interessato.

A questo proposito ci permettiamo di riportare l'attenzione su una questione evidenziata in precedenti occasioni e che tuttora è rimasta senza risposta.

Malgrado, infatti, le reiterate richieste di incontro e chiarimento che l'Unione Montana Valle Susa e i comuni del territorio hanno avanzato nei confronti del Governo e della Regione Piemonte, **risulta del tutto irrisolta la complessa questione della nuova variante che prevede di spostare a Susa la gestione del materiale di scavo.**

Le procedure semplificate intentate da TELT non soddisfano i requisiti di una corretta e compiuta valutazione ambientale, come ampiamente dettagliato dalle analisi tecniche che l'Unione Montana ha prodotto a tutti gli enti competenti da oltre un anno e mezzo.

Gli scriventi comuni, così come l'Unione Montana Valle Susa, ribadiscono nuovamente come sia ineludibile lo svolgimento di una nuova procedura di valutazione di impatto ambientale con il deposito da parte di TELT di una nuova variante formale del progetto definitivo.

Per questi motivi le scriventi amministrazioni, rimarcando la loro contrarietà a quest'opera da considerarsi più che mai inutile nel contesto attuale, ritengono prioritario un approfondimento preventivo in particolare sull'argomentazione richiamata e sollecitano i Ministeri competenti e di Regione Piemonte al loro dovere di fornire formali risposte nelle sedi opportune.

Si comprenderà bene come alla luce di tale contesto la partecipazione ai lavori dell'Osservatorio rischia di non assumere alcun valore arricchente rispetto alle esigenze richiamate in più occasioni dalle amministrazioni locali, specie per le gravi conseguenze che impatterebbero sul nostro territorio....”

1 aprile 22 Valsusaoggi:

“TAV, I SINDACI SCRIVONO AL COMMISSARIO: “CONTRARI ALL’OPERA, CONVOCATE L’UNIONE MONTANA”

<https://www.valsusaoggi.it/tav-i-sindaci-scrivono-al-commissario-contrari-allopera-convocate-lunione-montana/>

l'Unione montana rilascia questo Comunicato stampa:

“RIUNIONE DELL’OSSERVATORIO TAV:

PRECISAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI DELL’UNIONE MONTANA

.....La maggioranza degli amministratori dell’Unione Montana Valle Susa continua a pensare che la nuova infrastruttura non sia prioritaria: spendere più di 10 miliardi di euro per una nuova linea ferroviaria in Val di Susa che ha come obiettivo il risparmio di tempi di percorrenza da Milano a Lione di circa 30 minuti ci pare non opportuno. Ricordiamo che una linea internazionale in Valle esiste già e sopra attualmente passano i treni ad alta velocità.

La pandemia di questi anni ha evidenziato la debolezza della sanità, soprattutto territoriale, e ha acuito le disuguaglianze sociali.

Una guerra incredibile porterà una catastrofe umanitaria con conseguenze sociali ed economiche in tutta Europa, con il rischio che il nostro Paese ne sia pesantemente coinvolto.

Queste sono secondo noi le priorità da affrontare, senza avere sull’Opera pregiudizi ideologici o abbandonarci a facili demagogie populiste.

Non saranno i pochi spiccioli delle opere compensative, oltretutto dovuti per legge, a farci cambiare opinione: se questo processo, nonostante tutto, andrà avanti, lavoreremo in ogni luogo assieme ai nostri tecnici per far prevalere le nostre ragioni.”

<https://www.notav.info/post/riunione-dellosservatorio-tav-precisazioni-degli-amministratori-dellunione-montana/>

2 Aprile 22 NOTAV Info:

“IL RICATTO DELLE COMPENSAZIONI

....Oggi chi ha i soldi in mano, è la Regione Piemonte e sono soldi pubblici versati da tutti i cittadini che andrebbero spesi in piccole opere utili e non in grandi opere inutili come la Torino Lione.

Siamo alle battute finali di questa battaglia politica che vede protagonisti i comuni di Bussoleno e Monpantero da un lato, e l’assessorato alle infrastrutture diretto da Marco Gabusi dall’altro.

Una Regione a traino Lega che si rivolge ai piccoli comuni alpini proponendo loro un becero patto basato su un ricatto.

Se volete mettere in sicurezza i vostri comuni vi diamo le risorse necessarie sotto forma di opere compensative legate alla costruzione della nuova linea ferroviaria Torino – Lione.

Le due amministrazioni valsusine, hanno così deciso di deliberare in consiglio comunale un ordine del giorno che ribadisce la contrarietà a ritenere queste opere di messa in sicurezza del territorio, i servizi essenziali, la sanità e la scuola come merce di scambio, passando la palla alla Regione Piemonte che interpellata dovrà rispondere ai comuni in merito a questo gesto di grande determinazione. Continuerà dunque il ricatto sulla pelle dei cittadini?"

Il presidente della regione Piemonte Alberto Cirio insieme con i suoi assessori ribadirà e reggerà questo pericoloso gioco?"

<https://www.notav.info/post/il-ricatto-delle-compensazioni-video/>

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=z7IjjsbofdE>

SABATO 2 APRILE A SAN DIDERO PRESENTAZIONE DELL'OPUSCOLO "IL TAV ALL'INTERNO DEI CORRIDOI DI MOBILITÀ MILITARE EUROPEI".

"È stato un incontro molto partecipato ricco di spunti utili e preziosi, un primo importante momento di riflessione riguardo i temi del Tav e della guerra, che ha segnato un primo importante passo di un percorso più ampio che attraverso l'assemblea popolare del 6 Aprile, porterà il Movimento No Tav alla marcia popolare del 16 aprile contro le devastazioni e contro le guerre!..."

ALCUNE FOTO: <https://www.facebook.com/NoTavTorinoeCintura/posts/401672638436733>

ALTRE FOTO: <https://photos.app.goo.gl/9N1gw6K7z242rwxM7>

VIDEO DELL'INCONTRO A SAN DIDERO:

Interventi:

- Nicoletta Dosio – movimento No Tav
- Marco Revelli – sociologo (in collegamento)
- Luca Bardino – assemblea No Tav Torino e cintura
- Antonio Mazzeo – No Muos (in collegamento)

E' seguito ampio dibattito

VIDEO: <https://youtu.be/Glbr7s78EhE>

Trasmesso in diretta su: <https://www.facebook.com/NoTavTorinoeCintura/videos/1218498268554259>

Dall'intervento di Luca Bardino. Assemblea No tav Torino e Cintura, all'interno dell'opuscolo "IL TAV ALL'INTERNO DEI CORRIDOI DI MOBILITÀ MILITARE EUROPEI"

".....Qui risulta necessario considerare un elemento che negli anni, all'interno del dibattito pubblico, è stato spesso messo in secondo piano: l'utilità militare della nuova linea ad alta velocità. Circa da un decennio vi è un ragionamento a livello europeo sulla necessità di adeguare tutte le infrastrutture strategiche anche per l'uso militare (il famoso dual use, ovvero prodotti e costruzioni che abbiano un'utilità sia civile sia militare), dalle mappe pubblicate e successivamente dai documenti e dai progetti delle istituzioni europee si nota quanto la rete TEN-T debba rispondere anche ai requisiti necessari all'utilizzo da parte degli eserciti, di conseguenza anche la tratta Torino- Lione.

L'Unione Europea ha ormai avviato apertamente le operazioni per costituire una propria forza militare, progetto che si era messo in moto da vari anni ma che solo recentemente ha assunto le caratteristiche di qualcosa che viene affermato sui titoli dei principali quotidiani europei e nei discorsi pubblici delle istituzioni europee.

Si parla ormai di una forza effettiva di 5 mila unità in ferma fissa, sempre pronte ad intervenire entro il 2025 sotto il diretto controllo della Commissione Europea e non più come coordinazione tra diversi stati maggiori di eserciti nazionali come avviene nella PESCO, l'iniziativa di cooperazione militare tra gli stati membri.....

La nuova tratta Lione-Torino rientra all'interno del corridoio Mediterraneo che secondo i progetti originali partendo dalla Spagna meridionale, passando per il Nord Italia va a finire, guarda caso, proprio al confine con l'Ucraina...."

<https://www.facebook.com/NoTavTorinoeCintura/posts/399289918675005>

SABATO 2 APRILE IN PRESENZA A ROMA E ONLINE CONVEGNO "LA VERITÀ È LA PRIMA VITTIMA DELLA GUERRA".

"DAL COPRIFUOCO PANDEMICO AL COPRIFUOCO DELLA RAGIONE", organizzato da Generazioni Future, Commissione Dubbio e Precauzione DuPre

Sono intervenuti: Nello Preterossi, Fulvio Grimaldi, Alessandro Orsini, Ugo Mattei, Pasquale De Sena, Massimo Cacciari, il giornalista Giorgio Bianchi in collegamento dall'Ucraina, Carlo Freccero, Sara Gandini, Mariano Bizzarri, Gabriele Guzzi, Ugo Mattei,
Moderatore: Giuseppe Mastruzzo, Coordinatore della Commissione DuPre
VIDEO COMPLETO: <https://www.youtube.com/watch?v=KiNyR5Jv-84>

SABATO 2 APRILE A LEOPOLI MANIFESTAZIONE CONTRO LA GUERRA “STOP THE WAR NOW” organizzata da un gruppo italiano ed internazionale che ha è andata in Ucraina per portare aiuti, aiutare profughi e scendere in piazza contro la guerra, non a favore dell'uno o dell'altro.

Un partecipante dice che si è cercato di ripetere quanto si tentò a Sarajevo nel '92, scendere in strada contro la guerra dove questa si combatte.

Striscioni: <https://www.facebook.com/photo/?fbid=639581337388921&set=a.366411601372564>

Marcia per la Pace:

<https://www.facebook.com/photo/?fbid=639577474055974&set=a.366411601372564>

Anche una bandiera No Tav:

<https://www.facebook.com/photo/?fbid=5702461486447309&set=a.198573540169492>

2 aprile 22 Radio onda d'urto:

“UCRAINA: LA CAROVANA “STOP THE WAR NOW” E’ ARRIVATA A LEOPOLI

Ucraina. E’ stata una notte, quella di sabato 2 aprile, di sirene e attacchi aerei in numerose città dell’Ucraina tra cui Odessa e Leopoli

Profughi in fuga dalla guerra in Ucraina: 4milioni e 100mila quelli che hanno lasciato il paese (80mila arrivati in Italia secondo il Viminale), quasi 7 milioni invece gli sfollati interni: di fatto, una persona su 4 tra i residenti in Ucraina ha dovuto lasciare la propria [casa](#) nell’ultimo mese e mezzo.

Oggi i numeri cresceranno ancora, con i 7 corridoi umanitari, anche da Marioupol, concordati tra Mosca e Kiev.

Già ieri dalla città portuale contesa quasi 4mila le persone evacuate in bus verso Zaporizhzhia.

Tre treni di evacuazione partiranno inoltre alle regioni di Lugansk e Donetsk per evacuare i civili ucraini e condurli verso Leopoli.

Proprio a Leopoli è arrivata anche la carovana pacifista italiana Stop The War Now, con 221 persone partite da Gorizia e ora entrate in Ucraina.

Sempre a Leopoli, sabato pomeriggio, la carovana pacifista “Stop war now” organizza una manifestazione contro la guerra assieme alla società civile e a volontari e volontari ucraini impegnati da oltre un mese nel sostegno alle migliaia di sfollati e profughi interni arrivati nella città dell’est.

CON AUDIO, DA LEOPOLI LA CORRISPONDENZA CRISTIANA MANENTI, DI MEDITERRANEA SAVING HUMANS DI BRESCIA:

<https://www.radionadurto.org/2022/04/02/ucraina-la-carovana-stop-the-war-now-e-arrivata-a-leopoli/>

Dal 1 aprile 22 Carovana STOP THE WAR:

FACCIAMO LA PACE: AZIONE DI PACE NONVIOLENTA IN UCRAINA

AGGIORNAMENTO VIDEO E FOTO

<https://www.stophewarnow.eu/#top>

SABATO 2 APRILE MANIFESTAZIONE: "SALVIAMO TRENTO DALLA CIRCONVALLAZIONE TAV/TAC" con centinaia di partecipanti contro il progetto di circonvallazione ferroviaria finanziato dal PNRR e il disastro ambientale e sociale che rappresenta per la città, perchè nonostante la propaganda non sono riusciti a dimostrare l'utilità dell'opera VIDEO Ladige; “TRENTO, CORTEO NO TAV CONTRO IL BYPASS FERROVIARIO

<https://www.ladige.it/video/trento-corteo-no-tav-contro-il-bypass-ferroviario-1.3173423>

VIDEO Il dolomite: <https://www.youtube.com/watch?v=JTABVaA2c0s>

DOMENICA 3 APRILE CONTINUANO LE STRAGI DI MIGRANTI NEL

MEDITERRANEO: 90 MORTI AL LARGO DELLA LIBIA, solo 4 sopravvissuti soccorsi nelle prime ore del mattino dalla petroliera Alegria 1 che si sta dirigendo verso Tripoli. I naufraghi avrebbero riferito al comandante di essere stati in mare per almeno 4 giorni su una nave con 100 persone a bordo, restati per giorni attaccati al relitto, nonostante l'allarme dato da Medici senza frontiere

Da TG La 7 del 3 e 4 aprile:

VIDEO di Bianca Caterina Bizzarri: <https://tg.la7.it/cronaca/migranti-90-morti-in-naufragio-al-largo-della-libia-03-04-2022-170376>

VIDEO di Simone Costa: <https://tg.la7.it/cronaca/ennesima-strage-di-migranti-90-morti-al-largo-della-libia-03-04-2022-170390>

VIDEO di Tiziana Stella: <https://tg.la7.it/esteri/migranti-90-morti-in-naufragio-a-largo-della-libia-solo-4-superstiti-04-04-2022-170413>

MARTEDI' 5 APRILE A TORINO MANIFESTAZIONE "DRAGHI A TORINO?"

ANCHE NO, GRAZIE! Contro il governo della guerra e del caro vita!"

"Oggi il premier Mario Draghi era a Torino per firmare il "patto della città" con il sindaco Lo Russo, rappresentante del partito che più di tutti è stato il responsabile della svendita dei beni pubblici e della privatizzazione di questa città....

L'aumento della spesa in armamenti è una scelta criminale, che avviene durante una pandemia globale che ha falciato la popolazione e che tutt'oggi continua a imperversare.

Una pandemia in cui il nostro governo non è mai intervenuto, se non con poche briciole, per finanziare la sanità al collasso, o per aiutare economicamente la popolazione....

Ora invece, in una notte, vengono votati 12 miliardi di euro in più ogni anno per le spese in armi.

Questa guerra non è la nostra, questa è la guerra della Nato e dell'imperialismo statunitense, la guerra dell'Unione Europea e delle sue classi dirigenti, tra cui Draghi in primis, che si sta rivelando il più accanito nel portarci verso la distruzione.

E allora il governo Draghi è il nostro nemico e la nostra generazione è scesa in piazza per dire che noi non lo vogliamo.

Perché questo governo è il responsabile criminale di un futuro che diventa ogni giorno più precario e più incerto: dalla minaccia di una guerra dalla portata devastante per l'umanità, fino alla minaccia del collasso climatico e ambientale di questo mondo, e anche in questo, il nostro governo, non è stato in grado di fare altro che mettere in piedi una falsa retorica ambientalista, che si è configurata come l'opportunità ideale per spingere sul ritorno all'energia nucleare, che nei prossimi mesi verrà inserita nella tassonomia green dell'Unione Europa. ..."

VIDEO Cambiare Rotta Torino:

<https://www.facebook.com/CambiareRottaTorino/videos/1281586948917703/>

5 aprile 22 Comunicato stampa del coordinamento no hub del gas:

"LA GRANDE FUGA": INCHIESTA DI REPORT RAI SVELA PERDITE IN ATMOSFERA AL GRANDE IMPIANTO STOGIT/SNAM DI STOCCAGGIO FIUME TRESTE A CUPELLO (CH) e un'altra perdita alla centrale gas Eni a Pineto (TE).

ONG Clean Air Task Force monitora per due volte questi impianti: in entrambe emissioni evidenti in atmosfera.

A Pineto, le perdite continuano nonostante lo scoop della Reuters, tra scene incredibili nei confronti dei giornalisti e degli attivisti.

Forum H2O: ministero della Transizione Ecologica, regione e ARTA battano un colpo.

Ieri il programma Report di RaiTre con l'inchiesta "LA GRANDE FUGA" ha svelato la realtà degli impianti di metano in Italia, Abruzzo compreso, con notevoli perdite diffuse in atmosfera di questo pericoloso gas serra che contribuisce non poco alla crisi climatica in atto, oltre che di altre sostanze del ciclo produttivo.

Nei mesi scorsi gli attivisti del Coordinamento No Hub del Gas hanno accompagnato in questo viaggio nei siti "fossili" abruzzesi Manuele Bonaccorsi, il giornalista di Report, e il tecnico James Turitto, dell'Organizzazione Non Governativa statunitense "CLEAN AIR TASK FORCE", dotato di una speciale telecamera che consente di rilevare le perdite.

Due infatti gli impianti abruzzesi entrati nell'inchiesta giornalistica: lo stoccaggio gas Fiume Treste a Cupello (CH), uno dei più grandi d'Europa della Stogit (gruppo Snam), e la centrale di raccolta gas Eni di Pineto (TE), che veicola il gas estratto in mare dalle piattaforme.

Quest'ultimo impianto era stato oggetto di un precedente scoop della Reuters lo scorso anno, con le immagini di una grossa perdita da un serbatoio che avevano fatto il giro del mondo. Eni era intervenuta per tappare la perdita....”

<https://www.facebook.com/nohubdelgas/posts/1933050873548899>

QUI IMMAGINI LIBERE DI FIUME TRESTE DI APRILE 2021:

<https://www.youtube.com/watch?v=wAfoO3PVt-E>

QUI L'INCHIESTA DI REPORT (siti abruzzesi dal minuto 7:10):

<https://www.rai.it/programmi/report/inchieste/La-grande-fuga-ff6cda03-ad4e-40d1-b101-d3bd471e0798.html>

MERCOLEDÌ 6 APRILE I CARABINIERI PERQUISISCONO LA SEDE NAZIONALE DI USB A ROMA ALLA RICERCA DI ARMI, segnalate telefonicamente da un anonimo al mattino presto.

Comunicato Unione Sindacale di Base:

“CONTRO USB UNA PISTOLA NASCOSTA NEL WATER.

Le nostre sole armi sono gli scioperi e le mobilitazioni.

Conferenza stampa alle 17 in via dell'Aeroporto

.....Le forze dell'ordine vanno a colpo sicuro. L'anonimo segnalatore ha indicato dove trovare “le armi”: lo scarico di un water, “quello” scarico di “quel” water nei bagni riservati al pubblico maschile. Salta così fuori una pistola malamente avvolta nel cellophane e immersa nell'acqua, depositata lì da mani premurose.

USB denuncia la chiara ed evidente macchinazione contro un sindacato conflittuale, una messa in scena che fa comodo a molti, troppi.

I locali di via dell'Aeroporto sono quotidianamente aperti al pubblico, come tutte le sedi USB.

Di certo l'ultimo posto in cui nascondere qualcosa, figurarsi delle armi.

Di certo il primo posto in cui tentare il colpo di mano per screditare un'intera organizzazione e le moltitudini di lavoratori, di disoccupati, di precari, di senza casa che la supportano.

Le uniche armi che USB usa sono gli scioperi, le rivendicazioni, le manifestazioni, le lotte.

Le pistole le lasciamo a chi le ama, a cominciare dalla compatta maggioranza che alimenta la guerra in Ucraina....”

https://www.usb.it/leggi-notizia/contro-usb-una-pistola-nascosta-nel-water-le-nostre-sole-armi-sono-gli-scioperi-e-le-mobilitazioni-conferenza-stampa-alle-17-in-via-dellaeroporto-1346.html?fbclid=IwAR3T5g6LjaTCJ_zeTzC5gtzgDsYwppjGEaOBF12Vq0Z9oUKjV-KMBvHhhpM

VIDEO della conferenza stampa:

https://www.facebook.com/watch/live/?ref=watch_permalink&v=3100776160135029&t=70

“NOI STIAMO CON MARIA, MIMÌ, EDDY, CIRO E ANTONIO,

L'appello lanciato qualche settimana fa dal Laboratorio politico Iskra in solidarietà con i cinque militanti di classe napoletani colpiti da “avviso orale” emessi dalla questura di Napoli, ha raccolto un'ampia e forte solidarietà in Italia e nel mondo, come prova questa lista di adesioni che fa seguito ad una precedente pronuncia di organismi politici e sindacali.

Come mostra anche l'odierna provocatoria perquisizione alla USB di Roma “alla ricerca di armi”, l'entrata in guerra dell'Italia (che in tanti si ostinano a non voler vedere) porta con sé un inasprimento dei controlli e delle forme di repressione a cui siamo chiamati a dare risposte le più unitarie possibili

UNA FORTE SOLIDARIETÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO AI CINQUE MILITANTI DI CLASSE NAPOLETANI COLPITI DA “AVVISO ORALE

Primi firmatari.....”

<https://pungolorosso.wordpress.com/2022/04/06/noi-stiamo-con-maria-mimi-eddy-ciro-e-antonio-una-forse-solidarieta-dallitalia-e-dal-mondo-ai-cinque-militanti-di-classe-napoletani-colpiti-da-avviso-orale/>

MERCOLEDÌ 6 APRILE ASSEMBLEA POPOLARE NO TAV VERSO LA MARCIA DEL 16 APRILE CONTRO GUERRE E DEVASTAZIONI al Polivalente di Bussoleno

Conoscere il presente per conquistare un futuro degno e giusto per tutt*!

VIDEO DIRETTA: <https://www.facebook.com/notav.info/videos/928468147837919>

E' DISPONIBILE L'OPUSCOLO "IL TAV E I CORRIDOI DI MOBILITA' MILITARE EUROPEA" a cura dell'Assemblea NOTAV Torino e cintura

(Per averne copie scrivere alla pagina Facebook in fondo)

"...Con il precipitare della crisi militare in Ucraina assistiamo alla scriteriata reazione dell'Unione Europea e dei governi del continente, che non perdono tempo nel rilanciare una spirale militarista che vede direttamente coinvolto il nostro Paese.

Se parlare di infrastrutture di mobilità militare europea non appare più come qualcosa proiettato in un indefinito futuro ma di drammaticamente attuale, diviene invece necessario rimettere con forza al centro dei nostri discorsi e del nostro agire la necessità di fermare i venti di guerra in cui siamo immersi e mobilitarsi per un'effettiva demilitarizzazione della realtà che ci circonda".

Pubblichiamo di seguito l'indice dell'opuscolo tratto dall'iniziativa svoltasi a luglio 2021

(Qui l'incontro completo <https://www.facebook.com/NoTavTorinoeCintura/videos/2947695842142393/>)

INDICE:

- 1- "Chi non si muove non sente le sue catene" - Nicoletta Dosio
- 2 - "Il Tav all'interno dei corridoi di mobilità militare europea" - Assemblea No Tav Torino e cintura
- 3 - "La persecuzione contro il movimento No Tav ha la Nato come mandante" - Sergio Cararo
- 4 - "Tav, guerra e ricerca: rilanciare la lotta antimperialista e antimilitarista nei luoghi di formazione" - Cambiare Rotta Torino
- 5 - "Il MUOS e la guerra nel Mediterraneo" - No Muos
- 6 - "Mediterraneo allargato: l'intervento militare italiano all'estero e le aziende piemontesi dell'industria bellica" - Assemblea antimilitarista torinese
- 7 - "Le reti di trasporto trans-europee e la guerra" - Centro studi Sereno Regis
- 8- "Resistere, resistere e ancora resistere per poter far sì che i giovani possano ancora esistere" - Alberto Perino

<https://www.facebook.com/NoTavTorinoeCintura/posts/390429592894371>

E' possibile visionare l'intero documento di 20 pagine e scaricarlo da:

<https://www.notav.info/post/il-tav-allinterno-dei-corridoi-di-mobilita-militare-europei/>

AL NUOVO COME AL VECCHIO GOVERNO: ECCO COME REPERIRE LE RISORSE PER AFFRONTARE L'EMERGENZA SANITARIA E SOCIALE

LISTA DEI MINISTRI PER IL NUOVO GOVERNO LETTA DAL PRESIDENTE DRAGHI.

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=emD1qs1rKMk>

Da maggio 2020 Assemblea NOTAV Torino e cintura ha prodotto questo VOLANTINO:

"ANDRA' TUTTO BENE SE...

NON PAGHEREMO LA CRISI ...

- SE SI FERMANO LE GRANDI OPERE INUTILI E DANNOSE.....

- SE SI RISPARMIANO I SOLDI CHE LO STATO DA' A CHI INQUINA...

- SE SI ABOLISCONO LE SPESE MILITARI.....

- SE SI TASSERA' CON UNA PATRIMONIALE DEL 10% IL 10% PIÙ RICCO DEGLI ITALIANI

Vuol dire tassare circa 2 milioni di famiglie su 20 milioni (1 famiglia su dieci).

COSÌ SI POSSONO OTTENERE CIRCA i 470 MILIARDI che servirebbero per ripagarci di tutto quello che abbiamo perso, e perderemo, stando fermi con il Virus.

Quel 10% di italiani da solo ha un patrimonio di 4.700 miliardi, il 44% di tutta la ricchezza nazionale immobiliare e finanziaria.

Quindi il patrimonio medio di queste famiglie è 2.350 milioni.

Possiamo chiedere loro di pagare il 10%?

Gli restano circa 2.115 milioni circa, non ci pare un grande sacrificio!

Con questa "Patrimoniale 10% sul 10%" (chiamiamola così) non si dovrà:

- TAGLIARE I SERVIZI PUBBLICI (in 10 anni tagliati 37 miliardi alla sanità pubblica)

- AUMENTARE LE TASSE A TUTTI, SUI CONTI CORRENTI E SULLE SECONDE CASE

STAI DALLA PARTE DI QUEL 10% DEGLI ITALIANI O DALLA PARTE DEL 90%? PENSIAMOCI!

<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=3530505903642889&set=a.198573540169492&type=3&theater>

8 dic 20 Pungolo rosso:

“MILLION TAX 10% PER 10%: I POST DEL PUNGOLO DA NOVEMBRE 2019 AD OGGI

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/08/million-tax-10-x-10-i-nostri-post-da-novembre-2019-ad-oggi/>

31 dic 20 Pungolo rosso:

“A COLLOQUIO CON MARX, ROSA L. E ALTRI MAESTRI SULLA QUESTIONE FISCALE: II.

La rivendicazione di lotta della million tax 10% sul 10%

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/31/a-colloquio-con-marx-rosa-l-e-altri-maestri-sulla-questione-fiscale-ii-la-rivendicazione-di-lotta-della-million-tax-10-sul-10/>

DOCUMENTAZIONE NOTAV: www.notav.info - www.notavtorino.org -

<http://www.autistici.org/spintadalbass/?cat=2> - www.notav.eu - www.notav-valsangone.eu -

<http://www.presidioeuropa.net/blog/?lan=2> - <https://www.notavterzovalico.info/> -

www.ambientevalsusa.it - <https://www.facebook.com/notavtorino.org/> -

<https://www.facebook.com/controsservatoriovalsusa/>

ARCHIVI FOTOGRAFICI LUCA PERINO : <http://lucaxino.altervista.org/>

TRACCE NOTAV: www.traccenotav.org

(archivio online di eventi, documenti, testimonianze che riguardano il movimento notav, del centro di documentazione Emilio Tornior Curato dal Controsservatorio Valsusa

Da febbraio 2022 è consultabile una versione ampiamente rinnovata)